

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

PATTI D'ASSOCIAZIONE

	ANNUALE	SEMESTRALE	TRIMESTRALE
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 14	L. 8,50	L. 5,50
» a domicilio	L. 16	L. 10,50	L. 7,50
Per tutta Italia franco di posta	L. 18	L. 12,50	L. 8,50

Per l'estero le spese di posta in più.
I pagamenti partecipati si conteggiano per trimestre.
Le associazioni si ricevono:
Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi N. 1063.

SI PUBBLICA MATTINA E SERA

di tutti i giorni

Numero separato centesimi CINQUE
Numero arretrato centesimi DIECI

PREZZO DELLE INSERZIONI

(PUBBLICITÀ ASSOCIATI)
Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private in quarta pagina cent. 25 per la 1ª pubblicazione, cent. 20 per le successive. La linea sarà composta di 35 lettere, alcune interpunzioni e spazi in carattere testino. Articoli comunicati centesimi 70 la linea.
Non si fanno conto degli articoli anonimi, e si respingono le lettere non avanzate.
I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono.

DISPACCI DELLA NOTTE

(Agenzia Stefani)

LONDRA, 17. — Regna grande attività nell'Arsenale di Wolwich; la fabbrica di cartucce è quadruplicata. I soldati in congedo in Irlanda riceveranno l'ordine di raggiungere i reggimenti.

ZARA, 17. — La commissione per la linea di demarcazione della frontiera turca montenegrina domandò l'assistenza di un ufficiale superiore del corpo montenegrino e di quello turco. I due commissari partono dal teatro della guerra per constatare le posizioni delle parti belligeranti e decidere definitivamente la linea di demarcazione.

BUKAREST, 17. — La Camera approvò l'indirizzo ed accordò un credito di 400.000 lei per coprire le spese dei corpi d'osservazione sul Danubio e delle riserve fino a dicembre.

PIETROBURGO, 17. — La maggior parte delle ferrovie meridionali cessarono, incominciando dal 16 corrente, i trasporti di merci.

Lo Czar, passando il 15 corr. in rivista le truppe, disse agli ufficiali: *Auguriamo al comandante in capo dell'esercito il migliore successo.* Queste parole furono accolte con *hurrà.*

DIARIO POLITICO

Abbiamo il rammarico di constatare che da ieri in qua la situazione politica non si è punto modificata, ed anzi peggiorò per le notizie che giungono tanto da Pietroburgo che

da Londra, e per l'inquietudine di cui si hanno gli indizi più eloquenti nelle oscillazioni di Borsa, e nella perplessità degli uomini d'affari.

Si continua dovunque a parlare di conferenza, ma molti dubitano della sua riunione, e moltissimi della sua efficacia quando anche si potesse riuscire a raccogliarla.

Il *Diritto* di ieri sera diceva che se le domande della Russia sono quali vennero formulate dalla *Corrispondenza Politica* di Vienna, esse offrono una base abbastanza accettabile per le trattative. Quel giornale non ne troverà forse un altro che divida la sua opinione, se non fossero gli organi della cancelleria russa, la quale, avendo formulato le proposte, deve almeno mostrare di essere persuasa dell'opera sua. Diciamo espressamente *mostrare*, convinti che proposte di quel genere non possono essere state fatte che per rendere impossibile, o almeno sterile ogni trattativa.

In un organo ufficiale, come il *Diritto*, in un organo che perciò dev'essere ritenuto interprete del pensiero del governo, noi troviamo prematuro ed incauto un giudizio sopra un argomento intorno al quale una stretta riserva era consigliata dalla più elementare prudenza: e di ciò siamo indotti a presagire poco di buono nella direzione della nostra politica estera.

Frattanto gli apparecchi di guerra continuano in Russia su larga scala, e il governo inglese ne imita l'esempio d'accordo colla Turchia, che arma con alacrità febbrile.

L'improvvisa chiamata di lord

Beaconsfield a Birmingham ha pure un grave significato, che starebbe in relazione coll'autografo, che si dice spedito dall'Imperatore Alessandro alla Regina Vittoria.

Tutto fa credere che ci troviamo vicini a gravi avvenimenti.

Il banchetto di Firenze

Non abbiamo ancora sotto gli occhi il testo del discorso pronunziato ieri dall'onorevole Peruzzi al banchetto che gli fu offerto dalla cittadinanza fiorentina: può darsi che ci arrivi più tardi col primo postale. Ma il sunto telegrafico già pubblicato serve quanto basta per giudicare della sostanza delle cose dette dall'oratore, sulle quali non tardiamo a richiamare l'attenzione del pubblico, essendo interessantissimo di sapere qual contegno prenderà nella Camera il capo più attivo di un gruppo politico, che avrà grande influenza nella costituzione dei partiti.

Volendo giudicare imparzialmente di un uomo politico, e del partito che esso rappresenta, non è bene staccare dal loro programma una sola frase per concretare sopra di essa un giudizio favorevole alle proprie idee. Conviene tener conto dell'insieme, non che dei rapporti che passano fra una idea e l'altra.

Chi per esempio volesse argomentare di ciò che farà e dirà, del contegno che si prefigge di tenere l'on. Peruzzi nella nuova legislatura, perché nel suo discorso di ieri ha detto di accettare il programma di Stradella, ma con *rationabile obsequium*,

potrebbe facilmente ingannarsi, e in ogni modo non trova in quelle parole la base sicura per giudicare dell'uomo e delle sue idee.

Se badiamo infatti ad altri punti di quel discorso, il *rationabile obsequium* trova un'applicazione così larga, che nelle regioni ministeriali farà sorgere non pochi dubbi.

Fu assai felice la frase del Peruzzi là ove ha detto esservi oggi più ripulzione agli uomini che alle idee. Niente di più vero. Gli uomini chiamati ad attuarle destano la più grande ripulzione, giustificata non solo dalle precedenze di quegli uomini, ma dai loro atti dopo che afferrarono il potere.

Idee proprie quegli uomini non ne hanno alcuna: esse sono comuni a coloro che li hanno preceduti.

In una delle materie più importanti, quella delle elezioni, l'on. Peruzzi applica più ampiamente che mai sul programma di Stradella il *rationabile obsequium*: egli accetta piuttosto il programma di Caserta, né si poteva mettere in maggiore evidenza di quanto l'on. Peruzzi abbia fatto la mancanza di omogeneità nel gabinetto; in un argomento che, secondo l'espressione più spiccata delle ultime elezioni, dovrebbe costituire la pietra angolare delle promesse riforme.

Importantissima fu la dichiarazione del Peruzzi che il paraggio è sicuro, ma poiché fu ottenuto a carico dei Comuni della Provincia si provveda al loro miglioramento.

A questo avrebbe certo pensato anche l'amministrazione precedente: resta solo a sapersi se il grande scopo

si sarebbe potuto ottenere in altra guisa, come, per esempio, con altre imposte, che avessero direttamente fatto gravare la mano dello Stato sui contribuenti.

Divide le idee finanziarie del programma di Stradella, senza nascondere la sua trepidanza pel lungo elenco di spese annunziate, convinto però che non si faranno senza corrispondenti entrate nuove. Ma d'onde si coglieranno queste entrate? Come si concilieranno in proposito le idee delle varie frazioni della maggioranza?

Ringrazia Sella che si dichiarò convinto che non fu corrisposto a Firenze un equo compenso dei danni sofferti pel trasporto della Capitale: sulle idee di Depretis circa le garanzie si mostra d'accordo. Vuole l'istruzione impartita largamente, e una legge sulla stampa che abbia per base il dettato: chi rompe paga.

Chiuse facendo un brindisi alla dinastia di Savoia; e rispondendo poi a Sanmichele e Bastogi, replicò proponendo ai colleghi *Mari* e *Mantellini* concordati nei principi liberali.

In questa chiusa sta forse la nota più caratteristica del discorso di Peruzzi, dell'antico uomo di destra, il quale, benché arruolato per tattica elettorale nelle file dei progressisti, non ha rinunciato ai suoi principi, e resta fedele alla vecchia bandiera.

Finché non avremo sott'occhio tutto il discorso dell'on. Peruzzi, ci riserbiamo di darne un giudizio definitivo.

Però volendo dire l'impressione in noi prodotta dalla lettura del suo estratto, essa è questa:

«Se vi ha da una parte chi lavora per gettare un ponte, qualcuno tenta dall'altra parte di costruire il suo, le cui pile possono aver nome *Fio*, *Firenze* e *Cossato*, e il cui punto di gravità sarebbe il centro.»

Elenco dei Deputati della XIII Legislatura

Facendo il riscontro sugli ultimi calendari generali del Regno coi deputati delle anteriori legislature, abbiamo potuto per molti di essi trovare oltre il cognome, il nome, e la professione, cosicché da questo lato specialmente i lettori si faranno un'idea della costituzione della nuova Camera. Ai deputati d'opposizione abbiamo aggiunto in margine un asterisco, seguendo l'elenco del *Fanfulla*, in qualche nome soltanto discorde dall'elenco pubblicato dalla *Gazzetta di Venezia*. I deputati, meno alcuni dei veneti od altri eletti in più collegi, che non hanno il nome e la qualifica personale possono quasi con sicurezza essere assegnati agli *homines novi* della presente legislatura:

- Abbiatgrassano. Mussi Giuseppe.
- Acerenza. Imperatrice avv. Giuseppe.
- Acerra. Spinelli Vincenzo.
- Acireale. Vigo-Fucico Leonardo.
- Acquaviva delle Fonti. Nocito prof.
- Acqui. Chiaves avv. Desiderato.
- Adria. Parenzo avv. Cesare.
- Afragola. Orghia.
- Agnone. Falconi.
- Agosta. Omodei.
- Alvrola. Cutillo.
- Alba. Coppino prof. Michele.
- Albano. Sforza-Cesarini duca Francesco.
- Albenga. Barrili Anton Giulio.
- Alessandria. Dossena Giovanni.
- Alghero. Umana Pasquale.
- Altamura. Melodia.

APPENDICE 70)

DUE AMORI

ROMANZO

ERMANO DIVOS

Proprietà letteraria

Finalmente, ansante, — non per fatica, ma per emozione, — giunge alla prima linea, e si arresta come per mettere un po' d'ordine alle sue idee scombiute per tante emozioni.

Che cosa fare?...
A chi rivolgersi?

Li conosceva tutti per nome quegli schiavi infelici, sapeva dove erano i rassegnati e gli umili, dove i rittesi, o almeno quelli che, se non osavano le vare allo il grido della rivolta, perché temevano di essere vinti, s'hiacciati, di pagare colla vita il nobile slancio, pure guardavano alle loro catene con vergogna, e attendevano il giorno in cui fosse loro dato di poterle spezzare.

Ma questa fede era in essi appena un istinto, nulla ancora sapendo del turbine che sempre più si avvicinava, imperciocché i padroni dei negri, — dal giorno in cui era scoppiata la guerra, — avevano posto ogni cura ad impedire che nulla trapelasse degli avvenimenti.

«Dubbioso se chi dovesse indirizzarsi, Yambo stette fermo per qualche tempo, ma finalmente:»

«Azan ha cuore, — esclamo, — è

a lui che devo confidarmi. —

Ciò detto, con passo ardito si avviò verso la capanna, dove sapeva di trovare lo schiavo del quale aveva pronunziato il nome.

Batté sommessamente alla porta.

«Chi è là?...» — rispose una voce.

Nel medesimo istante la porta si aprì, ed un uomo, un negro, si presentò sulla soglia.

Una torcia di pino silvestre che ardeva in un cantuccio della stanza affumicata, proiettò la sua luce giallognola sul volto di Yambo.

Tosto Azan lo riconobbe.

«Yambo!...» — gridò, — tu qui?... — E quei due maledetti, si abbracciarono con trasporto.

«Che tu sia il benvenuto, Yambo! almeno non ci hai dimenticato, — continuò Azan con quell'accento di mestizia che è proprio di quella razza infelice.

«Dimenticavi?...» — esclamò Yambo, — sono i felici che dimenticano!... Non siamo forse fratelli?

«Sempre, in vita e in morte.

«Hai parlato bene, Azan, ma tu vedi in me più che un fratello. Dimmi, sai come mi chiamo?»

«E Yambo pronunziò queste ultime parole con esultazione, con accento di voce minaccioso, solenne. Eravi qual che cosa di fatidico, di sovrumano nel suo sguardo!...»

Azan lo guardava senza nulla comprendere.

«Mi chiamo la vendetta!...»

«Taci, — gridò lo schiavo ponendo una mano sulle labbra di Yambo. — Taci, sciagurato; ma non sai che qui anche le pareti hanno orecchie?»

«E che cosa m'importa?...»

«Non sai che sebbene tu sia libero, il padrone potrebbe farti scontare a caro prezzo la superba parola che pronunzi

nei suoi domini?»

«Thomas Warton?...» — fece Yambo con un sorriso di disprezzo; — sono appunto venuto qui per incontrarlo, gettargliela in volto questa parola che ti spaventa, per giocare della sua confusione, per inebriarmi allo spitt'colo della sua agonia. Era tempo, sai, che i nostri polsi rompessero i loro lacci; era tempo che, creature di Dio, anche noi levassimo la fronte libera verso il cielo; che il martirio della schiavitù finisse, che il sangue e la strage calmassero il nostro odio. Hanno seminato il vento, raccoglieranno la tempesta!...»

«Per la memoria di Saida, non affrontare la collera del feroce negriero!...»

«Ma sai tu chi mi segue?»

«Chi dunque?»

«Un'armata! Centomila uomini!...»

«Comprendi Azan?... centomila uomini. Sono io che ho guidato l'esercito di Sherman. Su, dunque, spezzate queste catene obbrobrifose, e correte alle armi per combattere gli illusi difensori dei padroni. La libertà si conquista, non si attende dal fatto: e tu, Azan, all'opera! Risveglia il cuore degli ignavi, avverti i generosi, pronunzia la grande parola all'orecchio di tutti, e tutti sorgeranno. —»

«Ma non che Yambo parlava, Azan, sentiva l'entusiasmo, lo sdegno per i trargli nell'anima, e guardava stupefatto, commosso, il suo compagno di lavoro e di dolori.

«E sial!...» — urlò finalmente levando le braccia verso il cielo.

«Ma dimmi, pensi tu che il grido della rivolta troverà eco qua dentro ove tutto piega e tutto trema, dinanzi a Thomas Warton? — chiese Yambo.

«Sì — rispose Azan sempre più esultando; — e forse basterebbe una sola parola, una sola comprendi? e ben

altre teste splendettero sull'imeneo della superba Vanirki!...»

«Che parli tu, sciagurato?...» — balbettò Yambo. — Vanirka è sposa?...»

«Oggi, ha detto?...»

«Oggi, ha detto?...»

«Sì; di quel giovane europeo, che tu ben conosci.

Gli occhi di Yambo si iniettarono di sangue, un tremito convulso agitava le sue labbra, e fìggeva lo sguardo come se una terribile visione gli stesse dinanzi. Era l'ombra dolente della sorella tradita!...»

«Oggi stesso furono celebrate le nozze, — continuò Azan senza badare alla emozione di Yambo, — e mentre io ti parlavo, Vanirki sorridente amorosa e felice all'uomo del suo cuore, a colui che venuto da un paese nel quale non vi sono schiavi, non ebbe mai una parola, né un sorriso per noi. A Freemanle furono le danze, risuonano le tazze del banchetto, perché tutti i ricchi piantatori della contrada, assistono alle feste che Thomas Warton ha bandito per solennizzare il fausto avvenimento.

«Ohi, ma è dunque Dio che mi guida, — gridò Yambo; — Thomas Warton, non te lo aspetti, ma io pure ti reco il mio dono.

«Quindi volgendosi ad Azan, e scuotendolo con quanta forza aveva nel braccio:»

«Su, dunque, che cosa attendiamo? Su, a Freemanle!...»

«È impossibile! Tutti gli schiavi sono già rientrati, e ben sai che fra poco Henriotti farà l'ispezione abituale. Ci sacrificheremo inutilmente. A dimani, a dimani!...»

«Yambo rimase un istante pensoso come se un'idea subitanea lo avesse colpito, sorrise ferocemente, e quindi:»

«Ebbene sia, — rispose — ma tu,

nuovamente la sua bocca, gli occhi mandarono un lampo.

«Si capiva bene che in quel cuore ogni senso che non fosse di vendetta, era morto.

La luce vivissima ed i suoni che uscivano dalle ampie finestre, parvero di un tratto fargli smarrire la fermezza eroica e il sangue freddo fino allora dimostrato. Col pugno chiuso in tremendo atto di minaccia, sembrò un istante volersi slanciare in mezzo alle sale, ma fu un momento.

La fronte gli ricade sulla mano tremante, mormorò tra sé stesso alcune parole inintelligibili, e cauto, leggero guizzando come un serpe, e cercò di rimanere sempre fuori del raggio luminoso, giunse al muro di cinta.

«Quivi sostò, e abbandonò di nuovo il capo fra le palme.

Un pensiero pietoso parve colpirlo, ma fu l'ultima volta, e, sorgendo terribile:»

«Or via, — esclamò, — le nozze non si compiranno. Giunsi tardi per impedire il contratto, ma in tempo ancora per compiere il mio disegno. E tu, orgogliosa fanciulla, tu che neppur ricordi l'uomo, che mille volte avrebbe dato la sua vita per te, ti prostrerai dinanzi a questo servo, al quale come si getta l'elemosina, hai fatto dono della libertà incauta! Non ti bastava essere figlia del carnefice mio e dei miei fratelli di dolore, dovevi anche dar la mano di sposa a chi ha disonorato mia sorella, e l'ha uccisa, così fiorente di gioventù e di bellezza! Povero, ggio nero! Quale rugiada di sangue feconderà l'erba ed i fiori che ricoprono la tua fossa! A noi due, Vanirka!...»

(Continua)

Amalfi. Taiani avv. Diego.
Anagni. Martinelli nob. Agostino.
Ancona. Elia.
Andria. Brin Benedetto (rieletto a Livorno).
Angri. Abignente Filippo, prof. di storia ecclesiastica.
Aosta. Frescot Filiberto.
Appiano. Velini.
Aquila. Canella Fabio.
Aragona. Duca di Cesarò.
Arezzo. Fossombroni cont. Enrico.
Ariano di Puglia. Mancini avv. prof. Pasquale Stanislao.
Ascoli Piceno. Zanardelli avv. Giuseppe.
Asola. Folcieri.
Asti. Bosis Giuseppe, medico chir. Atesa. Franceschetti.
Atri. Patrizi.
Atripalda. Trevisani (rieletto a Fermo).
Avellino. Villani.
Aversa. Golia avv. Cesare.
Avezzano. Loli ing. Emanuele.
Avigliana. Batti prof. Domenico.*
Badia. Bernini avv. Amos.
Bagnara. Vollarò dott. Saverio.
Bardolino. Rigli avv. Augusto.*
Barge. Plebano Achille.
Bari delle Puglie. Crispi avv. Francesco (rieletto a Tricarico).
Bassano. Secco Andrea.
Belluno. De Manzoni Antonio.
Benevento. Capilongo.
Bergamo. Tasca Vittore (invalida).
Betola. Calciati conte Galeazzo.*
Biandrate. Serazzi.*
Bibbiana. Minucci avv. Tommaso.*
Biella. Trompeo comm. Pietro.
Bitonto. Catucci avv. Francesco Paolo.
Bivona. Di Belmonte principe Gastano.
Bobbio. Fossa Pietro.
Boiano. Tiberio Giuseppe.
Bologna I. Sacchetti ing. Gualtiero.*
» II. Regnoli.
» III. Zanolini Cesare, maggiore artiglieria.
Borghetto Lodigiano. Maiocchi.
Borgo a Mozzano. Puccini avv. Giovanni.
Borgomanero. Mongini avv. Luigi.
Borgo S. Dalmazzo. Ranco ing. Luigi.
Borgo S. Donnino. Ronchey.
Borgo S. Lorenzo. Corsini Tommaso.*
Borghetto. Torrigiani prof. Piero.
Bovino. Del Vecchio.
Bozzolo. Pinciani conte avv. Luigi (rieletto a Roma V.).
Bra. Spantigati avv. Federico.
Breno. Taglierini.
Brescia. Gerardi not. Bonaventura.
Bricherasio. Corte gen. Clemente (rieletto a Rovigo).
Brienza. Lovito Francesco.
Brindisi. Trischera.
Brivio. Perelli Napoleone.
Budrio. Filopanti Quirico.
Busto Arsizio. Ercole avv. Paolo.
Caccamo. Torina Giuseppe.
Cagli. Corvetto.*
Cagliari. Pongioni prof. Antonio.
Caiazzo Paetetti.
Cairo Montenotte. Sanguinetti.
Calatafimi. Borruso-Bocina avv. Giuseppe.
Caltagirone. Santa Elisabetta marchese Gastano.
Caltanissetta. Tumminelli (rieletto a Palermo II).
Caluso. Valperga di Masino.*
Camerino. Bruschetti.
Campagna. Zizzi ing. Camillo.
Campi-Bisenzio. Alli-Maccarani conte avv. Claudio.
Campi Salentino. Vitale.
Campobasso. Mascilli avv. Luigi.*
Canicattì. Di Rudini-Starabba marchese Antonio.*
Capaccio. Alario.
Capannori. Del Carlo.
Capriata d'Orba. Ferrari avv. Carlo.*
Capriano. Piccinelli Ercole.*
Capua. De Renzi bar. Francesco.
Carmagnola. Favale Casimiro.
Carpi. Gandolfi Antonio, maggiore di stato maggiore.
Casale Monferrato. Manara.
Casalmaggiore. La Porta Luigi.
Caserta. Comin Iacopo, pubblicista.
Casoria. Praus avv. Michele.
Cassano al Jonio. Toscano Pietro.
Cassino. Visocchi.
Castelfranco Veneto. Manfrin Pietro (rieletto a Pieve di Cadore).
Castellamare di Stabia. Sorrentino avv. Tommaso.
Castelmaggiore. Berti avv. Lodovico.*
Castelnuovo di Garfagnana. Fabrizi Paolo.
Castelnuovo nei Monti. Basetti Gian Lorenzo, medico.
Castel San Giovanni. Levi David.
Castel-Vetrano. Favero Vincenzo.
Castiglione delle Stiviere. Balegno.
Castroreale. Perrone-Paladini avvocato Francesco.
Castrovillari. Pace Vincenzo.
Catania I. Longo Camillo, presidente di C. d'A.
» II. Speciale avv. Martino.
Catanaro. Grimaldi.
Caulonia. Nanni avv. Giuseppe.
Cecano. Tommasini.
Cefalù. Botta Nicola.
Cento. Mangilli avv. Antonio.*
Cernigola. Ripandelli Ettore.
Cesena. Saladini.
Ceva. Mazza bar. Adriano, tenente colonnello di S. M.
Cherasco. Vaira.

Chiaravalle centrale. Assanti-Pepe Felice.
Chiari. Mussi.
Chiaromonte. Sole Nicola.
Chiavari. Sanguinetti.
Chieri. Sambuy conte Ernesto.*
Chieti. Mezzanotte Raffaele.
Chioggia. Alvisi Giacomo Giuseppe (rieletto a Feltre).
Chivasso. Caresa.
Cicciano. Ravelli.
Ciriè. Colombini avv. Camillo.
Cittadella. Cittadella Vigodarzere conte Gino.*
Città di Castello. Primerano.
Cittaducale. Marcello Salomone.*
Cittanuova. Musolino nob. Benedetto, colonnello.
Città Sant'Angelo. De Riseis Gius.
Civiale. Pontoni avv. Antonio.
Civitavecchia. Venturi Pietro.
Clusone. Longoni.*
Codogno. Dezza gen. Giuseppe.
Colle di Valdassa. Barazzuoli avvocato Augusto.
Comacchio. Seismit-Doda Federico.
Comiso. Cancellieri Rosario.
Como I. Giudici Vittorio.*
» II. Corbetta avv. Eugenio.*
» Conegliano. R. casoli bar. Bettino.
» Conversano. Lazzaro prof. Giuseppe.
» Corato. Carcani.
» Corigliano Calabro. Sprovieri avvocato Vincenzo.
» Corleone Paternostro avv. Erancesco.
» Corletto. Perticara. Lacava avvocato Pietro.
» Correggio. Marani.
» Corte Olona. Cavallotti avv. Felice.
» Cortona. Diligenti.
» Costanza. Miceli avv. Luigi.
» Cossato. Sella comm. Quintino.*
» Cotrone. Cosentini.
» Crema. Griffini avv. Luigi.
» Cremona. Macchi prof. Mauro.
» Crescentino. Bertoldi Viale generale Ettore.*
» Cuneo. Correnti comm. Cesare (rieletto a Macceraata Milano III e Vigevano).
» Cuornè. Arnulfi Trofino, qui in ritiro.
» Desio. Arase conte Marco.*
» Domodossola. Giovanni.
» Dronero. Riberi avv. Antonio.
» Empoli. Incontri.*
» Erba. Merzario prof. Giuseppe.
» Este. Morpurgo comm. Emilio.*
» Fabriano. Carini, rieletto a Jesi.
» Faenza. Gessi.*
» Fano. Serrafini colonn. Bernardino.*
» Feltre. Alvisi Giacomo Giuseppe.
» Fermo. Trevisani march. Giuseppe Ignazio.
» Ferrara I. Martinelli.*
» » II. Gattelli Giovanni.
» Firenze I. Peruzzi Ubaldino.
» » II. Ricasoni bar. Bettino (rieletto a Conegliano).
» » III. Mantellini avvocato Giuseppe.*
» » IV. Mari avv. Adriano.*
» Firenze II. S. Lucca.*
» Foggia. Serra.
» Forlì. Guarini conte Giovanni.*
» Formia. Buonomo Giuseppe, med.
» Fossano. Borelli ing. Bernardo.
» Francavilla di Sicilia. Perrone.
» Frosinone. Indelli avv. Luigi.
» Fuligno. De Martino Giacomo.
» Gallarate. Restelli avv. Francesco.*
» Gallipoli. Mazarrella Bonaventura, consigliere d'appello.
» Gaviate. Adamoli.
» Gemona. Dall'Angelo avv. .
» Genova I. Negrotto march. Lazzaro.
» » II. Tomati.
» » III. Rubattino.
» Gerace. Macry Luigi Raffaele.
» Gessopalena. Melchiorre.
» Giarre. Cordova-Savini bar. Vincenzo.
» Gioia. Rogadeo Vincenzo.
» Girgenti. La Porta Luigi (rieletto a Casalmaggiore).
» Giulianova. Cerulli.
» Gonzaga. Ghinoti avv. Andrea.
» Gorgonzola. Robecchi avvocato Giuseppe.*
» Grosseto. Nelli avv. Lorenzo.
» Guastalla. Cucchi Francesco.*
» Iglesias. Marchese.*
» Imola. Cedronchi Argelli conte Giovanni.*
» Iseo. Zanardelli avv. Giuseppe.
» Isernia. Romano Giandomenico consigliere d'appello.
» Isili. Chiani-Mameli.
» Isola della Scala. Arrigossi avvocato Luigi.
» Ivrea. Germanetti dott. Germano.
» Iesi. Carini.
» Lacedonia. De Sanctis prof. Francesco.
» Lagonegro. Arcieri avv. Antonio.
» Lanciano. De Crecchio Luigi, professore med.*
» Langhirano. Basetti Gian Lorenzo, medico.
» Lanusi. Cocco-Ortu.
» Lanzo Torinese. Massa Paolo.
» Lari. Panattoni avv. Carlo.
» Larino. De Blasio Luigi.
» Lecce. Brunetti avv. Gaetano.
» Lecco. Martelli.
» Legnago. Minghetti comm. Marco.*
» Lendinara. Marchiori Domenico.*
» Leno. Luscia.
» Levanto. Farina Emanuele.
» Livorno I. Meyer.
» » II. Brin Benedetto, ministro della marina.

Lodi. Griffini Paolo.
Lonato. Cherubini.
Longo. Lucchini avvocato.
Luca. Mordini avv. Antonio.*
Lucera. Romano, rieletto a Tricase.
Lugo. Carducci Giosuè.
Macerata. Correnti comm. Cesare.
Macomer. Ferraciu avv. professore Niccolò.
Maglie. La Francesca.
Manduria. Pizzolante prof. Antonio.
Manfredonia. Basso Raffaele.
Manoppello. Baiocco Agostino.
Mantova. Cadenazzi.
Marostica. Antonibon avv. Pasquale.
Marsala. Damiani Abele.
Martinengo. Cagnola nob. Giambattista.*
Massa-Carrara. Fabbriotti Giuseppe.
Massafra. Antona-Traversi avvocato Giovanni.
Matera. Corrales.
Melegnano. Secondi.
Melfi. Del Zio avv. prof. Fabiano.
Melito di Porto Salvo. Plutino Agostino.
Menaggio. Polti.
Mercato San Severino. Farina Matia (rieletto a Levanto).
Messina I. Pellegrino.
» II. Tamaio Giorgio.
» » III. Correnti avv. Cesare.
» » IV. Antongini.
» » V. Marcora.
Milano I. Calcagno.
Milittle. Maiorana-Calatabiano professore Salvatore.
Minervino Murge. Sambiasi.
Mirabella Telamo. San Biase.
Mirandola. Razzaboni.*
Mirano. Maurogonato Pesaro avvocato Isacco.*
Mistretta. Fiorenza Filippo.
Modena I. Fabrizi gen. Nicola.
» II. Ronchetti avv. Tito (rieletto a Pizzighetone).
» Modica. Tedeschi-Rizzone Michele.*
» Molfetta. Frisari.
» Mondovì. Bellone.
» Monopoli. Miani avv. Nicola.
» Montreal. Inghilleri.*
» Montagnana. Chinaglia avv. Luigi.*
» Montalcino. Chigi. (I).
» Montebelluna. Gritti di Albaredo conte Francesco.
» Montecchio. Spalletti.*
» Montecorvino Rovella. Del Giudice Antonio.
» Montefiascone. Zeppa.
» Montegiorgio. Bartolucci Godolini march. Pio.*
» Monteleone di Calabria. Cordopatri.*
» Montepulciano. Angelotti Ferdinando.
» Montesarchio. Bove avv. Francesco.
» Montevarchi. Nobili avv. Niccolò.
» Monza. Gorla.*
» Morcone. Sannia.
» Mortara. Pissavini Luigi.
» Muro Lucano. Marolda-Petilli avvocato Francesco.
Napoli I. Englen avv. Mariano.
» II. Ungaro avv. Michele.
» III. Castellani Enrico.
» IV. Billi Pasquale.
» V. De Zerbi Rocco pubblicista.*
» VI. Ranieri avv. prof. Antonio.
» VII. Di San Donato duca Genaro.
» VIII. Carelli avv. Carlo.
» IX. Della Rocca avv. Giovanni.
» X. Marziale Capo.
» XI. Ciliberti Giuseppe.
» XII. Fusco avv. Salvatore.
Naso. Parisi-Parisi Gaetano.
Nicastro. D'ippolito.
Nicosia. Pandolfi.
Nizza Monferrato. Bigliani.
Nocera Inferiore. Lanzara avv. Giuseppe.
Nola. Coccozza march. Gaspare.
Noto. Carnazza-Puglisi Giuseppe.
Novara. Ricotti generale Cesare.*
Novi Ligure. Raggio Egidio.
Nuoro. Parisi Siotto.
Nuraminis. Salaris nob. avv. Francesco.
Oderzo. Luzzatti comm. Luigi.*
Oleggio. Morini avv. Michele.*
Oneglia. Borelli Bartolomeo.*
Ortona. Parpaglia avv. Salvatore.
Ortona. Melchiorre.
Orvieto. Bianchi Celestino.
Osimo. Rasponi conte Gioacchino.
Ostiglia. Dall'Acqua ing. Giuseppe.
Oviglio. Ercole avv. Paolo.
Ozieri. Sulis avv. prof. Francesco.
Padova I. Piccoli avv. Francesco.*
» II. Breda ing. Vincenzo Stefano.*
Palata. Pepe avv. Marcello.
Palermo I. Ferrara prof. Francesco.
» II. Tuminelli.
» III. Morana Gio. Battista.
» IV. Caminisci Lorenzo.
Pallanza. Cavallini.
Palmanova. Fabris avv. Francesco.
Palmi. Plutino Fabricio.
Paola. Del Giudice Giacomo.
Parma I. Asperti.
» II. Cocconi Pietro, medico.
Partinico. Guarrazzi march. Pietro.
Paternò. Dalle Favare.
Patti. Ceraolo-Garofolo Giuseppe.
Pavia. Cairoli avv. Benedetto.
(1) È stato a posto destra dai giornali, ma ha dichiarato nel *Bersagliere* che appoggierà il programma di Stradella.

Pavullo nel Frignano. Bortolucci avv. Giovanni.*
Penne. Aliprandi barone Diego.
Perugia I. Fabretti.
» II. Faina marc. Zeffirino.*
Pesaro. Randaccio (rieletto a Recco).
Pescarolo. Gora.
Pescia. Martini prof. Ferdinando.
Pescina. Marselli Nicola, ten. col. di Stato maggiore.
Petralia Soprana. Di Pisa avv. Antonio.
Piacenza. Pasquali avv.
Piedimonte d'Alife. Del Giudice Achille.
Pietrasanta. Giambastiani ing. Angelo.
Pieve di Cadore. Manfrin conte Pietro.
Pinerolo. Da Vico.
Piove. Gabelli ing. Federico* (rieletto a Vittorio).
Pisa. Depretis avv. Agostino (rieletto a Stradella).
Pistoia I. Martelli Bolognini Ippolito.*
» II. Camici.*
Pizzighetone. Ronchetti avv. Tito.
Poggio Mirto. Amadei Michele pubblicista.
Pontassieve. Sirtori comm. Alfredo.*
Pontevecchio. Grossi.
Pontedecimo. Argenti ing. Giovanni.*
Pontedera. Toscanelli cav. Giuseppe.
Pontremoli. Quartieri dott. Nicola.
Popoli. Nunziante gen. Alessandro duca di Mignano.
Pordenone. Papadopoli conte Nicolò.*
Portogruaro. Fambri ing. Paolo.*
Portomaurizio. Celasia.*
Potenza. Branca Ascanio.
Pozzuoli. Anguissola.
Prato in Toscana. Mazzoni avvocato Giuseppe.
Pizzi. Tortorini Francesco.
Ragusa. Nicastro barone Filippo.
Rapallo. Molini avv. Giorgio Ambrogio.
Ravenna I. Baccarini. (rieletto a Sant'Acangelo).
» II. Farini cav. Domenico.
Recanati. Carancini.
Recco. Randaccio.
Regaluto. Tenerelli.
Reggio di Calabria. Genovese-Zerbi march. Domenico.
Reggio d'Emilia. Fornaciari avvocato Giuseppe.*
Rho. Borromeo conte Emanuele.*
Riccione. Spio avv. Gennaro.
Rieti. Solidati-Tiburzi avv. Luigi.
Rimini. Bertani Agostino, medico.
Rocca San Casciano. Monzani Cirillo.
Rogliano di Calabria. Morelli Donato.*
Roma. I. Garibaldi gen. Giuseppe.
» II. Ratti dott. Francesco, med.
» III. Baccali dott. Guido.
» IV. Ranzi avv.
» V. Pianciani avv. conte Luigi.
Rossano. Toscano Gaetano.
Rovigo. Corte gen. Clemente.
Sala Consilina. Pessina prof. Enrico.
Salerno. Nicotera bar. Giovanni.
Salò. Glisenti.
Saluzzo. Conte di Saluzzo di Montebello Cesare.
San Benedetto del Tronto. Ballanti.
San Casciano. Muratori.
San Daniele. Verzegnassi.
San Demetrio ne' Vestini. Vastarini-Cresi avv. Alfonso.
San Giorgio la Montagna. Polvere Nicola.
San Giovanni in Persiceto. Guiccioli Alessandro.*
San Marco Argentano. Mayerà Raffaele.
San Marignano. Sonnino.
San Nazzaro de' Burgondi. Strada dott. Pietro.
San Nicandro. Libetta.
San Remo. Bianchieri avv. Giuseppe.*
San Sepolcro. Puccioni avv. Pietro.
San Severino. Pericoli Giov. Batt.
San Severo. Maliano.
Santa Maria Capua Vetere. Pierantoni prof. Augusto.
Sant'Angelo dei Lombardi. Napolitano.
Sant'Arcangelo di Romagna. Baccarini.
Santhià. Marasso avv. Annibale.
San Vito. Cavalletto ing. Alberto.*
Sassari. Garzia.
Savigliano. Sperino.
Savona. Boselli avv. Paolo.*
Scansano. Maggi.
Schie. Toaldi dott. Antonio.
Sicca. Frisca Saverio, medico.
Sinigaglia. Marzi conte Francesco.*
Serra San Bruno. Chimirri.*
Serradifalco. Giudice.
Serrastretta. Cafali.
Sessa Aurunca. Moralli Salvatore.
Siena. Mocenat col. Stanislao.*
Siracusa. Greco-Cassia avv. Luigi.
Solmona. Angeloni Giuseppe Andrea.
Sondrio. Cucchi Francesco (rieletto a Zogno).
Sora. Incagnoli.*
Soresina. Genala Francesco.
Sorrento. D'Amico.
Spezia. Castagnola marchese avv. Baldassare.*
Sperrano Grande. Martire avv. Francesco.
Spilimbergo. Simoni avv. Gio. Batt.
Spaetolo. Fratelli.
Stradella. Depretis avv. Agostino.
Subiaco. Mazzoleni-Gori.
Susa. Oliard.
Taranto. Carbonelli Vincenzo.

Teano. Zarrone Lorenzo.
Teggiano. Petrucci della Gattina Ferdinando.
Terramo. Costantini.
Termini Imerese. Salemi-Olido avv. Giuseppe.
Terni. Massarani.
Terranova di Sicilia. Bordonaro Chiaromonte march. Gabriele.*
Thiene. Tecchio avv.
Tirano. Merizzi avv. Giacomo.
Tivoli. Pericoli avv. Pietro.
Todi. Franganelli.
Tolentino. Savini Medoro.
Tolmezzo. Orsetti avv.
Torchiara. Giordano.
Torino I. Ferrati prof. Camillo.
» II. Lanza dott. Giovanni med.*
» III. Nervo Luigi.
» IV. Davicini.
Torre Annunziata. Merone.
Tortona. Leardi avv. prof. Carlo.
Trapani. Maurizi march. Ruggiero.
Tregnano. Borghi cav. Luigi.
Trescorre. Molinari avv. Andrea.
Treviglio. Ruggieri Giovanni Battista.
Treviso. Giacomelli Angelo.
Tricarico. Crispi avv. Francesco.
Tricase. Romano.
Tropea. Tranfo avv. Carlo.
Udine. Billia avv. Giambattista.
Urbino. Di Carpegna conte Guido.*
Valdagno. Marzotto conte Antonio.*
Valenza. Cantoni dott. Giovanni.
Vallo della Lucania. De Dominicis.
Varallo. Perazzi ing. Costantino cons. di Stato.*
Varese. Bizzozero.
Vasto. La Capra.
Velletri. Menotti Garibaldi.
Venezia I. Maldini Galeazzo Giacomo.*
» II. Varè avv. Giovanni Batt.*
» III. Minich prof. Restello.*
Verbania. Fazio.
Vercelli. Guala avv. Luigi.*
Vergato. Lugli.
Verolanuova. Gorio avv. Carlo.
Verona I. Messedaglia prof. Angelo.*
» II. Bertani Giambattista.*
Verrès. Compans de Brichanteau.
Vicenza. Bacco avv.
Vicipisano. Simonelli dott. Raineri.
Vigevano. Correnti comm. Cesare.
Vignale. Roberti avv. Vincenzo.
Vigone. Mancardi.*
Villadeati. Martinotti Giuseppe med.
Villanuova d'Asti. Villa avv. Tommaso.
Vimercate. Viarano nob. Luigi.*
Viterbo. Cencelli conte avv. Giuseppe.
Vittorio. Gabelli ing. Federico.*
Vizzini. Cafici avv. Vincenzo.
Voghera. Meardi.*
Volterra. Maffei Nicola.
Voltri. Viacava Antonio.
Zogno. Cucchi Francesco.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 16. — Si legge nella *Gazzetta Ufficiale*:

Sua Maestà il Re ha ricevuto questa mattina, alle ore 10, in udienza solenne, S. E. il marchese di Noailles, il quale presentò alla Maestà Sua le lettere di S. E. il presidente della repubblica francese, che lo accreditano presso la Sua Real Persona in qualità di ambasciatore straordinario e plenipotenziario.

— 17. — Il *Diritto* dice di essere in grado di assicurare che atteso il gran numero dei testimoni da citarsi verrà chiesto che la causa della *Gazzetta d'Italia* sia rinviata.

Il *Diritto*, nota la *Gazzetta*, omette di dire da chi verrà richiesto il rinvio.

TORINO, 16. — Il *Fanfulla* ha ricevuto il seguente telegramma:

Il cav. Deloli, implicato nel processo del Ricovero di mendicanti, è stato trovato avvelenato nel carcere stamattina, giorno fissato per il pubblico dibattimento. Il processo è stato rimandato al 6 gennaio.

RAVENNA, 16. — Leggesi nel *Ravennate*:

Parecchi malfattori travestiti da carabinieri e da guardie doganali hanno tentato d'introdursi mercè un falso ordine del Procuratore del Re, nella casa di un ricco proprietario di Rimini, col pretesto di farvi una perquisizione.

L'autorità di P. S. avvertita in tempo, li ha arrestati tutti sul fatto. La buona riuscita di questa operazione della polizia ha prodotto un'eccezionale impressione nella popolazione.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 15. — Il *Pays* parla dell'incidente avvenuto alla Camera lunedì, e comincia coll'affermare che il ministero è stato completamente battuto, senza alcuna dolorosa conseguenza, perchè « il ministero è di caoutchouc, compressibile ma impenetrabile ».

Il signor de Cassagnac osserva che il ministero fu battuto per opera dei bonapartisti i quali rimasero offesi dalle parole tenute dal ministro delle finanze.

« La soppressione dei sottoprefetti della radiazione dei loro stipendi aumenta il conflitto sorto a proposito dei cappellani militari. »

« Si rende inefficace una legge togliendo il modo di vivere ai titolari delle cariche. Allo stesso modo si può sopprimere l'esercito, i tribunali, tutto. »

— È stato distribuito alla Camera dei deputati il progetto di legge per sopprimere, a datare dal 18 gennaio 1878, le soprattasse stabilite dalla legge del 4 aprile 1871 sulle corrispondenze telegrafiche e per fissare la tassa a cinque centesimi per parola sopra le venti parole.

— Corre voce che il centro sinistro ha deciso ieri di opporsi energicamente alla soppressione del bilancio dei culti.

— I ministri si riunirono in consiglio il 14 al tocco pomeridiano sotto la presidenza del maresciallo MacMahon.

Il consiglio si è occupato assai della politica estera ed ha preso notizia di molti dispacci comunicati dal duca Decazes sulla questione d'Oriente.

— 16. — Il *Moniteur universel* commenta il dispaccio da Costantinopoli che annunzia come la Porta non intenda di farsi rappresentare alla conferenza. Il *Moniteur* osserva che è questa una necessaria conseguenza delle deliberazioni prese a questo proposito dalla Russia, ed aggiunge che gli interessi della Turchia possono anche in questo modo essere protetti e garantiti.

— Il *Gaulois* dice che il generale Ciardini ebbe, martedì mattina, una lunga conferenza col duca Decazes, ministro degli affari esteri.

GERMANIA, 15. — La *National Zeitung* non pare troppo rassicurata sul mantenimento dei buoni rapporti fra la Russia e l'Inghilterra, potenze rivali, che pongono anzi una volta la mano sull'elsa della spada per sfogare i loro rancori. Il Bosforo potrebbe divenire il punto di partenza di un incendio che abbraccierebbe il mondo intero.

BELGIO, 15. — Il *Nord* continua oggi a parlare dell'allocuzione dello czar a Mosca, che definisce « una parola decisiva che determina la situazione, una parola pesata e calma, solenne siccome quella che viene da un sovrano predisposto assai più alla pace che alla guerra. » Il *Nord* non tenta di scemare la gravità del discorso di Mosca, e riconosce che questa sarebbe una impresa inutile ed inefficace.

AUSTRIA-UNGHERIA, 14. — Il *Tagblatt* di Vienna dice che ogni speranza d'una soluzione diplomatica della questione orientale è sparita perchè le proposte russe di cui i gabinetti furono informati, paiono assolutamente inaccettabili.

— 15. — Analizzando le parole di Mosca poste a confronto con quelle di Guildhall — pronunziate da lord Beaconsfield — la *Neue Freie Presse* ritiene che se veramente la Russia sprezzando i consigli amici volesse ricorrere alla guerra, potrebbe trovare una forte opposizione nell'Inghilterra la quale parla troppo alto perchè si possa sopporla sola. Non nega la *Neue Presse* l'eccezionale universale che i detti del sovrano hanno destato in tutto l'impero russo nel quale si ripete — secondo il foglio — ciò che avvenne sei anni addietro in Francia e si grida: « A Costantinopoli! » come allora si gridava: « Berlino. » Se quest'opinione trionfasse — senza ragione perchè l'onore della Russia non è impegnato — l'impero correrebbe ad una catastrofe, perchè l'Europa tutta è in special modo l'impero tedesco, non vorranno permettere che la pace, la libertà e l'indipendenza di sì gran parte del mondo, siano distrutte dalla rivoluzione panslavista.

GRECIA, 14. — L'agente turco in Atene fu incaricato dal suo governo di chiedere conto al gabinetto ellenico delle grida di guerra emesse dalla popolazione ateniese in occasione dell'arrivo di re Giorgio, nonchè delle parole in risposta del re medesimo.

L'ambasciatore inglese in Atene dice che debba appoggiare quelle rimonstranze della Porta, emesse in proposito.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 14 novembre contiene:

Razio decreto 20 ottobre, che concede la facoltà di riscuotere il contributo dei soci al Consorzio d'Irrigazione della Beata Asprini (sui tassi in Riva del Ballo, prov. di Cuneo, per l'irrigazione dei terreni in quel comune e nel comune di Magliano Alpi).

Conferma di delegazione d'arrendamento di manufatti onerativi al valore di 100.000 lire.

Disposizioni nel personale dipendente dal ministero della guerra e nel personale di utilità.

IMPIEGO DI AGENTI VIAGGIATORI D'ASSICURAZIONI

La SOCIETÀ GENERALE ITALIANA DI MUTUE ASSICURAZIONI a quota fissa CONTRO GLI INCENDI sedente in PADOVA CORSO VITTORIO EMANUELE N. 2083 fa ricerca di pratici AGENTI VIAGGIATORI che corrisponderanno direttamente colla Direzione Generale di Padova, benchè domiciliati in qualsiasi Comune della Provincia, e dalla medesima verranno remunerati con assegnamenti SUPERIORI A QUALUNQUE ALTRA SOCIETÀ. Dirigere le domande alla Direzione Generale in Padova.

1.926

LA DIREZIONE GENERALE

(Dal Supplemento al Foglio Periodico della R. Prefettura di Padova).

ATTO DI NOTIFICA
A sensi dell'articolo 141 Codice di Procedura Civile e per ogni effetto di legge, io sottoscritto Usciere addetto al R. Tribunale Civile e Correzionale di Padova, notifico al signor Antonio Bedolo da ultimo residente in Padova, ed ora di sconosciuto domicilio, residenza e dimora, che sulle istanze della signora Orsola Massarini, quale legale rappresentante della minore figlia Teresa Muzio, e della signora Giovanna Tosetto maritata Ramon, autorizzata dal marito signor Giacomo Ramon, con domicilio presso l'avv. Monici, ed in base all'istrumento 15 lu lio 1874 del Notaio dott. Bonato fu Bernardo al n. 8509 di Repertorio, registrato nel 17 luglio 1874 al n. 1801, e rilasciato in forma esecutiva nel 18 luglio 1874 al fu Francesco Muzio, di cui sono eredi e coeredi testamentarie le richiedenti, faccio prececo, ingiungo e comando ad esso signor Bedolo Antonio di pagare alle richiedenti nel termine di giorni trenta da oggi decorribili la somma capitale di ital. L. 3500 oltre gli interessi decorrendi del 5 p. 100 da oggi, e le spese; con diffidamento che trasorsero infruttuosamente detto termine si procederà alla subastazione del seguente immobile.

Casa sita in questa Città di Padova via Vescovato, descritta in caso ai numeri di mappa 3794, 3795 colla sup. di pert. cens. 0.38 e colla rendita cens. di aus. L. 709.30 allibrata nei registri per l'impostazione sui fabbricati colla rendita di Lire 1426.12, tra confini a levante Via Dietro Duomo, a tramontana la stessa Via e ragioni Luzzato, a mezzodi Via S. Giovanni, a ponente ragioni Businello.

Dall'Ufficio Uscieri, Padova 8 Novembre 1876.

PIER LODOVICO BAGNO

IL CANCELLIERE
della Regia Pretura di Montagnana rende noto:
che l'eredità lasciata da Carpi Luigi fu Antonio morto in Merlara senza testamento nel 20 settembre 1876, fu accettata beneficiariamente da Carpi Vincenzo fu Antonio per conto, nome, ed interesse del minorente da lui tutelato Carpi Eugenio-Primo Benvenuto fu Luigi

Li 4 novembre 1876. Vicentini Canc.

AU PRINTEMPS

PARIS GRANDS MAGASINS DE NOUVEAUTÉS PARIS
SAISON D'HIVER Rue du Havre SAISON D'HIVER
1876-77 Boulevard Hausmann et rue de Provence 1876-77

Nous avons l'honneur d'informer notre clientèle d'Italie que le CATALOGUE D'ÉTRENNES, renfermant les gravures des jolies nouveautés créées par l'industrie parisienne est actuellement SOUS PRESSE. Ce Catalogue, ayant pour but de faciliter les achats obligatoires du jour de l'an, sera envoyé FRANCO à toutes les Dames dont nous avons l'adresse. Nous le tiendrons aussi à la disposition des personnes qui nous en feront la demande.

INCASSAMMENT

GRANDE MISE EN VENTE DES SOIERIES ET DES VELOURS

RÉSULTAT D'OPÉRATIONS HEUREUSES ET TOUT-A-FAIT EXCEPTIONNELLES
Sur une simple demande, en langue française ou italienne, nous envoyons FRANCO des Catalogues et des Échantillons qui permettront aux Dames de vérifier l'exactitude de ce que nous avançons. Dans le but d'étendre nos relations dans TOUTE L'ITALIE, nous avons fondé à TURIN une Maison spécialement chargée de la réexpédition de tous nos colis.

Envol franco jusqu'à destination, dans TOUTE L'ITALIE à partir de 25 fr.

Les GRANDS MAGASINS DU PRINTEMPS n'ont aucune succursale; les prix sont marqués en chiffres connus et sont invariablement LES MEMES pour PARIS, les DÉPARTEMENTS et L'ÉTRANGER.

SI PUÒ CORRISPONDERE IN ITALIANO

1-927

CASALE SEBASTIANO DI QUI

Arrivo e vendita di grandissimo assortimento di tappeti per Signora da L. 30 a 120.

Strordinaria collezione di Scialli e Sclarponi tessuti (tapis) e detti PERSIANI tutta lana da L. 20 a 200. Quest'ultimi, per semplice occasione, si vendono sotto il prezzo di fabbrica.

Un monte d'Indispensabili ossia Plaids tutta lana coi relativi Portaplet da L. 20 a 60, uno di questi è bastante tanto per far un Vestito completo da uomo, come per formare una prussiana da Signora.

Ricorda i già pubblicati tappeti da stanze a prezzi d'origine.

MALATTIE DELLA GOLA

della Voce e della Bocca.

Sono raccomandate le PASTIGLIE DI DETHAN contro i Mali della Gola, la Estinazione della Voce, il Cattivo alito, le Ulcerezioni, ed Infiammazioni della Bocca. Esse sono specialmente necessarie ai signori Predicatori, Magistrati, Professori, ed Artisti di Canto, ai Fumatori ed a tutti quelli che fanno oppure hanno fatto uso del Mercurio. — A Parigi presso ADI DETHAN, Farmacista, rue du Faubourg-St-Denis, 90. In Italia presso tutti farmacisti depositari di medicamenti francesi.

6-834

ADOVA - TIPOGR. F. SACCHETTO

RECENTISSIMA PUBBLICAZIONE

Materialista in Campagna

del prof. G. GUERZONI

Un volume in-12. - L. 2

LA NUOVA PUBBLICAZIONE

Psiche Sonetti inediti

di G. Prati

Un vol. in 12° di pag. 560. - Lire 25

PADOVA - TIPOGRAFIA F. SACCHETTO

LUIGI ACCANONI

IL FIASCO GENERALE

POEMETTO FANTASTICO-GIOCOSSO che fa seguito al FIASCO DI SATURNO

POLLINO GIUSEPPE D.^{CO}

FABBRICANTE

Caloriferi, Cucine economiche, Stufe e Caminetti alla Franklin

AVVISA

i signori Consumatori del Carbone Cok che egli nel suo Negozio in VIA SERVI, N. 1065 tiene deposito di Cok della miglior qualità al medesimo prezzo dell'Officina del Gas.

Dietro richiesta costruisce Stufe e Cucine economiche che possono abbruciare Cok solo.

I signori Tornitori, Ebanisti troveranno pure un assortimento di Legname d'Olivo per opere. 5.915

Sciroppo Laroze

DI SCORZE D'ARANCIO AMARE

Da più di quarant'anni lo Sciroppo Laroze è ordinato con successo da tutti i medici per guarire le Gastriti, Gastralgie, Dolori e Crampi di Stomaco, Costipazioni ostinate, per facilitare la digestione ed in conclusione, per regolarizzare tutte le funzioni addominali.

SCIROPPO SEDATIVO

al Bromuro di Potassio

E ALLA SCORZA DI ARANCIE AMARE

Questo è il rimedio il più efficace per combattere le Affezioni del cuore, l'Epistessia, l'Isterismo, l'Emicrania, il Ballo di San Vito, l'Insomnia, le Convulsioni e la losse dei fanciulli durante la dentizione; in una parola tutte le Affezioni nervose.

Fabbrica e spedizione da J.-P. LAROZE e C^{ia}, 2, rue des Lions-St-Paul, a Parigi.

DEPOSITI: Padova: Sani via Boggato, Cornello, Piazzi e Mauro.

SI TROVA NELLE MEDECINE FARMACIE:

Sciroppo ferruginoso di scorze d'arancio e di gussia amara all'Ioduro di ferro. Sciroppo depurativo di scorze d'arancio amaro all'Ioduro di potassio. Dentifrici Laroze, al china, pietro guayaco. Elisire, Polvere, Opplato.

Dentifrici Laroze, al china, pietro guayaco. Elisire, Polvere, Opplato.

DIZIONARIO

DI

GIURISPRUDENZA PRATICA PENALE

compilato a cura degli avvocati

L. LUCCHINI E G. MANFREDINI

professori pareggiati nella R. Università di Padova

RACCOLTA ALFABETICA RAGIONATA DELLE MASSIME PIÙ IMPORTANTI

pronunciate dalla Magistratura del Regno nel decennio dal 1865 al 1875

Padova 1876 - Tipografia Sacchetto

Pubblicato in fasc. 2°. it. Lire UNA

Premiato Tip. Editrice F. Sacchetto

SEMINI PROF. CAV. A.

Conferenze

SCIENTIFICO-POPOLARI

tenute ai maestri elementari.

La respirazione e l'igiene delle scuole - I concimi - Gli ingrassi più comuni di cui può avvantaggiarsi l'agricoltura - I danni che ne vengono all'agricoltura per l'avvicendamento di frumento e grano turco - I principi fondamentali dell'economia rurale in relazione all'alimentazione del bestiame - Il granoturco e la polenta - Le risaie ed il riso - I foraggi per bestiame.

Padova, 1874, in 12 - ital. Lire 3.00

Si spedisce franco dietro invio di vaglia postale.

NOTE ILLUSTRATIVE E CRITICHE

AL

CODICE CIVILE DEL REGNO

DI LUIGI BELLAVITE

I. Delle obbligazioni condizionali. - II. A tempo determinato.

III. Alternative.

IV. In solido. - V. Divisibili ed indivisibili.

Padova, Tip. Sacchetto, in 8 - Lire 5

Trovati vendibile presso i principali Librai la
Nuova Scuola perfetta dei Mercanti
Vera Scienza della Contabilità Commerciale
del prof. ANTONIO TONZIG

L. 8° - Padova, Premiata Tipografia F. Sacchetto, in-8. - Lire 8.

DIRITTO

E PROCEDURA PENALE
esposti analiticamente ai suoi scolari
3.ª ediz. a nuovo ordine ridotta

PARTE FILOSOFICA

Padov. 1875 in 8 - Lire 8.

Estrazione del regio lotto esoguita in Venezia

36 - 78 - 66 - 34 - 30

Padova, Tipografia Sacchetto, 1876.